

zo a sforzo, e a vederla non si crederebbe, che potesse andare più lunge l'arte delle capriole e degli scambietti, tanto son portentose le prove di quegli agili piedi! Laonde non è a dire se in queste ultime sere, in queste sere d'addio, grandi e strepitosi furon gli applausi, anzi l'ovazione che si fece alla gentil danzatrice. Per verità ci si vedeva forse un po' troppo il buonvolere d'ambe le parti, dico i plaudenti e l'applaudita.

VII.

BULLETTINO DEGLI SPETTACOLI DELLA FENICE. — L'Allieva d'Amore, *Balletto composto e diretto da Fanny Cerrito* (*).

A insolito spettacolo, insoliti onori. Ritardandone l'annuncio mi parrebbe di mancar quasi al mio ufficio e dimostrar un ingegno chiuso ad ogni entusiasmo del bello. Il bello si dee ammirare sotto qualunque forma ei si presenti, qualunque sia il linguaggio ch'altri adopera a manifestarlo, e per nulla l'antica sa-

(*) Gazzetta del 20 febbraio 1845.